

## La sanità, le scelte

# Cardarelli, la direzione «Sprechi di biancheria pagheranno i sanitari»

### LA LINEA DURA

Melina Chiapparino

È caccia a lenzuola, federe e camici che spariscono tra le mura ospedaliere, riducendo sempre di più le scorte di biancheria in dotazione al presidio. Non si tratta di una burla ma di una criticità vera e propria che sta mettendo in difficoltà l'ospedale Cardarelli, a Napoli, dove l'equipaggiamento tessile di alcuni reparti è drasticamente diminuito a causa della sparizione della biancheria. C'è chi ha ipotizzato che ci possa essere un abuso dell'uso improprio delle dotazioni, così che con il trasferimento dei pazienti anche la biancheria del reparto possa essere trasferita impropriamente, senza far ritorno al reparto assegnatario della dotazione. C'è chi ha ipotizzato la sottrazione della biancheria. Fatto sta che, dove vadano a finire le lenzuola, le traverse e le divise che, di punto in bianco, non risultano più rintracciabili all'interno di un re-

**LETTERA A PRIMARI  
E COORDINATORI  
«SONO SCOMPARSE  
DECINE DI TRAVERSE  
E ANCHE I CAMICI  
FATE ATTENZIONE»**

► **Lenzuola e federe sparite: è giallo**  
In alcuni casi erano nella spazzatura

parto, rimane un mistero. Eppure gli episodi di dispersione della biancheria ospedaliera sono diventati così frequenti da convincere la direzione amministrativa ad un provvedimento che ha scatenato il malcontento e la rabbia dei dipendenti del Cardarelli. Se, infatti, la problematica «dovesse persistere si prenderà in considerazione l'addebito in busta paga della quota relativa alla dispersione registrata in ogni Unità Operativa» si legge in una nota, inviata il 7 marzo a tutti i primari e ai coordinatori infermieristici dei re-

parti. Dunque, se continueranno a sparire lenzuola, a pagare saranno le tasche dei professionisti in forza al presidio collinare.

#### IL PROVVEDIMENTO

«Pur registrando in molte unità operative un netto miglioramento della gestione della biancheria piana e una diminuzione

**IL MISTERO**  
Al Cardarelli il giallo delle lenzuola; in basso il pronto soccorso dell'ospedale

► **Ma c'è chi ipotizza sottrazioni indebite**  
«In arrivo decurtazioni in busta paga»

della dispersione si deve sottolineare che, in alcune Unità Operative e in particolare in pronto soccorso e nell'Osservazione Breve si evidenzia un cospicuo smarrimento di lenzuola», scrivono i dirigenti, sanitario e amministrativo, in una nota. Dal momento che «la dispersione della biancheria comporta un conseguente esborso da parte dell'azienda» che si affida ad una ditta per il noleggio e il lavaggio dei prodotti, i dirigenti invitano primari e coordinatori infermieristici ad attuare «tutte le procedure necessarie per una

corretta gestione e custodia della biancheria». Se non ci dovesse essere «un netto miglioramento delle criticità» nel giro di due mesi, allora scatterà l'addebito in busta paga, da quanto si legge nella nota inviata a tutte le unità operative che annuncia un'attività di monitoraggio, facilitata dalla tracciabilità della

## Mugnano al liceo Segrè laboratorio d'eccellenza

Quel premio conquistato lo scorso maggio dai giovani scienziati del liceo Emilio Segrè di Mugnano è divenuto realtà e sarà ufficialmente inaugurato. È il nuovo biolaboratorio, ampliato grazie al primo posto conquistato al concorso «Mad for Science» dagli studenti Aurora Ceparano, Giosuè Ferrillo, Alessandro Gentile, Alessandra Imperatore e Annachiara Uccello, guidati dalla professoressa Marialuisa Mazzone. Un tesoretto di ben 75mila euro per implementare il biolaboratorio, quel luogo dove è nata, tra l'altro, l'idea che gli ha consentito di aggiudicarsi il premio. Nel corso della giornata, che vedrà tra gli altri anche la presenza della presidente della Fondazione DiaSorin che ha promosso il concorso, saranno mostrate le nuove dotazioni di ricerca della scuola e si farà il punto sul ruolo di primo piano a livello nazionale che caratterizza Napoli nella ricerca scientifica. «Questa edizione e le scuole premiate confermano le grandi potenzialità della ricerca - ha commentato Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione DiaSorin e direttore generale della Fondazione Telethon -. Il progetto del liceo Segrè ha identificato un problema reale con un'invenzione suffragata da verifiche di laboratorio molto rigorosa e innovativa. La conferma che nella scienza nulla è impossibile».

**mariarosaria ferrara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## E al pronto soccorso ecco le telecamere «Agenti subito in azione: stop violenza»

### IL PIANO

Ettore Mautone

Il posto di polizia al Cardarelli non sarà istituito nel pronto soccorso come avvenuto al Pellegrini ma sarà sostituito da un sistema di telecamere a circuito chiuso in collegamento diretto con il commissariato Arenella ubicato nel varco di accesso al padiglione centrale. Una soluzione che eviterà di sottrarre spazi all'area triage, già complessa, impedirà di deresponsabilizzare le guardie giurate e, soprattutto, garantirà l'intervento in tempi rapidi di personale in divisa. Ad annunciarlo il direttore generale del Cardarelli Antonio D'Amore nel corso della prima giornata degli Stati generali della Sanità nelle regioni del Sud Italia, Winter School 2013 di Motore Sanità. «Abbiamo pensato a questa soluzione in quanto il commissariato dista poche centinaia di metri dal nostro Pronto soccorso e ga-



**I DIRETTORI GENERALI** Antonio D'Amore e Gennaro Sosto

**IL MANAGER  
DEL CARDARELLI  
AGLI STATI GENERALI  
«PIÙ SICUREZZA  
SENZA SOTTRARRE  
SPAZI AL REPARTO»**

rantisce un intervento pressoché immediato. Il nodo da sciogliere del collegamento con le telecamere a circuito chiuso era quello della tutela della Privacy per cui il sistema sarà attivato in tempo reale da un responsabile ogni qual volta si verificheranno condizioni di tensione anche solo verbali».

#### LA TUTELA

Uno dei punti toccati da D'Amore rispetto al tema della tutela del personale sanitario è stato anche un deficit normativo che impedisce, alle aziende sanitarie, in caso di aggressioni e violenze, di dare tutela legale ai propri dipendenti che, invece, devono ricorrere a un proprio avvocato per far valere le proprie ragioni. È anche questo il motivo per cui nei grandi pronti soccorso il personale medico e sanitario ricorre spesso ad esami e percorsi diagnostici eccessivi rispetto a quanto necessario configurando sprechi per milioni di euro. «Nodi che solo interventi legislativi e normativi ad hoc, di com-

petenza statale, possono affrontare» ha concluso D'Amore. A puntare il dito sulla necessità di poter contare su risorse adeguate per finanziare la Sanità delle Regioni in base alla numerosità della popolazione servita e sull'inderogabile reclutamento di personale medico e sanitario in numero adeguato agli standard definiti per norma è stato Antonio Postiglione, direttore generale del dipartimento Salute della Regione Campania.

«La Campania nonostante i continui e aspri confronti di questi anni sui tavoli romani con le altre regioni con la Salute e il Mef - ha detto Postiglione - spinto fino a non votare il Piano di investimenti del Pnrr per la parte che non prevede il finanziamento del costo del personale destinato a popolare le Case e Ospedali di Comunità, sconta la più piccola fetta della torta del Fondo sanitario nazionale in rapporto alla popolazione servita e pur essendo la terza regione d'Italia per numero di cittadini resta quella con la più bassa quota

biancheria dotata di microchip.

#### L'AMMINISTRAZIONE

Il provvedimento considerato «ingiusto e sproporzionato» dai dipendenti si basa «sul contratto con la ditta di fornitura della biancheria che prevede, in caso di eventuali smarrimenti dei prodotti, di addebitare i costi all'azienda». «Da alcuni mesi il Cardarelli sta monitorando la situazione per ridurre lo smarrimento di biancheria, registrando miglioramenti e ridimensionando il problema ad un livello fisiologico» fanno sapere dalla direzione sanitaria e amministrativa che, però continuano a «registrare anomalie in alcuni reparti». Per questi motivi dopo aver «riscontrato diversi episodi in cui le lenzuola erano buttate nei cestini dei rifiuti, invece che essere lasciate negli appositi contenitori della biancheria sporca», è stata inviata la nota «volta a sensibilizzare ulteriormente il personale rispetto alla corretta gestione della biancheria, responsabilizzando il personale rispetto ai beni necessari all'assistenza».

#### IL FLOP

Nel piano di rinnovamento dell'ospedale, a parte i provvedimenti salva lenzuola, era stato previsto il reclutamento di personale a tempo indeterminato per le qualifiche di assistenti informatici e geometri. Le due giornate di concorso, l'8 e 9 marzo, sono andate quasi a vuoto con un rapporto tra iscritti e partecipanti del 17%. Su 211 candidature di tecnici informatici, ne erano presenti 36 e su 440 iscritti geometri, hanno partecipato 79. Un flop che «stupisce, soprattutto in un contesto quale è quello del nostro territorio - commenta Antonio d'Amore, direttore generale del Cardarelli - erravamo abituati a questo fenomeno per le professionalità mediche ma non ci aspettavamo che si verificasse anche per il personale tecnico. Occorre una seria riflessione sulla capacità della Sanità Pubblica di attrarre e selezionare i profili migliori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## POCHISSIMI CANDIDATI AL CONCORSO PER INFORMATICI E GEOMETRI DA IMPIEGARE NEL NOSOCOMIO

denze dei giovani, i disturbi del comportamento alimentare...».

#### LE DIFFICOLTÀ

«Nonostante le difficoltà su questi due punti fondamentali (carenza di risorse e di personale) ogni settimana il presidente De Luca ci convoca per seguire passo passo punti cruciali come il recupero di screening e prestazioni messe in lista di attesa durante la pandemia, per rispettare i tempi degli interventi chirurgici di frattura del femore e tutti gli altri parametri inseriti nella nuova griglia Lea». Al debutto il Fascicolo sanitario elettronico. L'insufficienza sui nuovi Lea? «Per il 2020 il sistema è informativo - conclude Postiglione - sulla prevenzione comunque superiamo la soglia. Su cure distrettuali e assistenza ospedaliera siamo vicini alla sufficienza. Per il 2021 abbiamo due sufficienze su tre (prevenzione e ospedaliera) e per il 2022 dovremmo aver superato la soglia in tutti e tre gli ambiti». Oggi la giornata conclusiva con la tavola rotonda con i direttori generali di tutte le regioni del Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA